

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
NELLA RIUNIONE DEL 21 LUGLIO 2026

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

“Visto l’articolo 5.9 del Regolamento di governance delle Società partecipate dall’ACI, che prevede che l’Ente emani una direttiva volta alla determinazione degli emolumenti degli Organi amministrativi e di controllo delle Società dallo stesso direttamente e indirettamente partecipate, ad esclusione di quelle che emettono azioni o altri strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e delle loro Società controllate; tenuto conto che l’ammontare dei detti emolumenti deve essere contenuto entro i limiti delle disposizioni del decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di cui all’articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, allo stato non ancora emanato, e, fino all’entrata in vigore del citato decreto, entro i limiti previsti dall’articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166; preso atto che il citato articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 95/2012 dispone che il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori delle Società pubbliche, ivi compresi la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l’80% del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013; vista la direttiva al riguardo emanata dall’Ente con deliberazione del Commissario Straordinario n. 422 del 29 gennaio 2026, con la quale sono stati determinati gli emolumenti degli Organi di amministrazione e controllo delle Società direttamente e indirettamente controllate dall’ACI; preso atto che, con la direttiva in parola, l’ammontare complessivo degli emolumenti dell’Organo amministrativo della Società *in house* ACI Informatica Spa è stato determinato nella misura di €. 67.200, con una riduzione del 20% rispetto al valore storico di €. 84.000 in essere nel 2013; vista la nota prot. n. 81/26 del 20 maggio 2026, con la quale la Direzione per il Governo Societario ed il Controllo di Gestione sottopone al Consiglio Direttivo Nazionale la proposta formulata dalla stessa ACI Informatica di rimodulazione dei predetti emolumenti; considerati i principi enunciati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 9/2026, i quali, sebbene formalmente rivolti alle Società controllate da Enti locali e Regioni, esprimono un principio generale ammettendo la possibilità di superamento del criterio del costo storico dell’anno 2013 qualora quest’ultimo risulti del tutto inadeguato a causa di profonde vicende modificative sopravvenute dell’oggetto sociale, della governance o della struttura della Società interessata, tali da tradursi in un effettivo e rilevante ampliamento sostanziale delle dimensioni e della complessità aziendale; tenuto conto che, nel periodo 2013-2025, ACI Informatica ha modificato radicalmente la propria dimensione industriale e la propria struttura operativa, con contestuale incremento del proprio fatturato di oltre il 91% e con rilevante sviluppo del patrimonio *software* gestito, passato dai

316.000 *function points* del 2013 agli attuali 560.000 *function points*; tenuto conto altresì che, nel medesimo arco temporale, il perimetro delle attività svolte dalla Società ha subito un significativo ampliamento, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: - implementazione, in collaborazione con AgID-Agenzia per l'Italia Digitale, del sistema *pagoBollo*, quale estensione del sistema nazionale pagoPA per i calcoli dei tributi regionali in materia di tasse automobilistiche con i sistemi di pagamento elettronici; - rafforzamento della *partnership* con la Direzione Generale per la Motorizzazione Civile nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra l'ACI e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso il rilascio del Certificato di Proprietà Digitale; - sviluppo del *data center* che ospita anche l'infrastruttura IT della Direzione Generale per la Motorizzazione Civile concorrendo all'erogazione dei servizi inerenti al Documento Unico di Circolazione e che, nell'ambito del Polo Strategico Nazionale (PSN), è stato classificato da AgID come infrastruttura di classe A con le conseguenti ricadute in termini di nuove e maggiori responsabilità della Società e le correlate implicazioni di natura organizzativa; - gestione tecnologica dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche-ANTA, unico archivio tributario nazionale del settore automobilistico ed infrastruttura di accesso obbligatorio per l'intero sistema della fiscalità veicolare italiano; - svolgimento delle attività negoziali ed acquisitive sopra la soglia comunitaria previste dal decreto legislativo n. 36/2023 recante *Codice dei contratti pubblici*, non solo in favore delle Società del gruppo ACI ma anche a vantaggio delle stazioni appaltanti pubbliche esterne al mondo ACI, in qualità di stazione appaltante qualificata di livello avanzato e centrale di committenza riconosciuta dall'ANAC; - istituzione di un rapporto convenzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 35, comma 13, della legge 2 dicembre 2025, n. 182, che ha abilitato lo stesso Ministero a stipulare apposite convenzioni con ACI Informatica per il supporto tecnologico alle proprie infrastrutture critiche, con conseguente acquisizione da parte della Società di un ruolo istituzionale autonomo quale potenziale fornitore del Dicastero; - acquisizione del ramo d'azienda relativo alla Società ACI Progei Spa in liquidazione *ex lege*, con conseguente esigenza di istituzione di una nuova Direzione all'interno di ACI Informatica per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e nuove responsabilità anche in relazione al personale ivi trasferito; considerato inoltre che il suddetto percorso di crescita ha condotto, oltre che all'incremento del fatturato e all'ampliamento del perimetro delle attività della Società, anche al rafforzamento infrastrutturale e all'evoluzione del modello organizzativo di ACI Informatica, consolidando la stessa quale nodo strategico per la gestione delle infrastrutture tecnologiche, della sicurezza dei dati e dei servizi verso il socio pubblico ACI ed altre pubbliche amministrazioni, con contestuale, significativo incremento degli oneri decisionali e dei rischi professionali in capo ai Componenti del Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo alle sopravvenute disposizioni in materia di cybersicurezza introdotte dal decreto legislativo n. 138/2024; ravvisata pertanto la necessità, in considerazione della crescente complessità della struttura aziendale e dei rilevanti impatti derivanti dalle misure di razionalizzazione di cui all'art. 35 della legge n. 182/2025, di procedere ad una riparametrazione dei compensi da riconoscere

all'Organo amministrativo della Società, al fine di renderli congrui rispetto alle attuali dimensioni aziendali, comunque nel rispetto del limite generale rappresentato dal tetto massimo del trattamento economico complessivo di amministratori e dirigenti; preso atto di quanto rappresentato dalla Direzione per il Governo Societario ed il Controllo di Gestione con la citata nota del 20 maggio 2026 in ordine ai criteri ed ai parametri dimensionali utilizzati al fine di determinare la congruità degli emolumenti da riconoscere all'Organo Amministrativo di ACI Informatica, con particolare riguardo al valore della produzione, al patrimonio netto ed all'attivo patrimoniale; preso atto, altresì, che, sulla base delle analisi comparative svolte dalla Direzione, che hanno interessato Società pubbliche operanti in settori ed aree geografiche pressoché analoghi a quelli in cui opera ACI Informatica, la rideterminazione dei compensi da riconoscere all'Organo di amministrazione della Società rientrerebbe in un *range* ricompreso tra €.133.000 ed €.192.000, peraltro in linea con i criteri previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le proprie società partecipate, ai sensi del DM n.166/2013; tenuto conto della proposta formulata dalla stessa Direzione di riconoscere al Consiglio di Amministrazione della Società ACI Informatica un emolumento complessivo annuo pari ad €.162.500, corrispondente alla media del *range* di riferimento; **autorizza** all'unanimità, a parziale modifica della deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n.422 del 29 gennaio 2026 di cui in premessa, la rideterminazione, nella misura complessiva annua di €.162.500, degli emolumenti da riconoscere all'Organo amministrativo della Società *in house* ACI Informatica Spa. Rimangono fermi i compensi stabiliti con la richiamata deliberazione commissariale n. 422/26 relativamente al Collegio Sindacale della stessa ACI Informatica e agli Organi amministrativi e di controllo delle altre Società direttamente e indirettamente controllate dall'Ente. La Direzione per il Governo Societario ed il Controllo di Gestione è incaricata di curare gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.